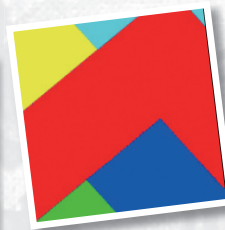


Pian del Bruscolo

ITINERARI TRA STORIA, MEMORIA E REALTÀ



realizzato con il contributo di

 **BANCA DELL'ADRIATICO**
Vicini a voi.

RASSEGNA STAMPA



Provincia di Pesaro e Urbino



Regione Marche



Comune di Colbordolo



Comune di Monteciccardo



Comune di Montelabbate



Comune di Sant'Angelo in Lizzola



Comune di Tavullia

La Città Futura non ha più misteri

Domani sarà presentata una guida ragionata sul territorio dei cinque Comuni

PIAN DEL BRUSCOLO, itinerari tra storia memoria e realtà. Il titolo è già il piano dell'opera, una guida turistica densa nei contenuti e tascabile nella forma che si prefigge «di attirare l'attenzione del turista quanto di chi abita il territorio senza aver mai approfondito gli aspetti più curiosi e meno noti di una realtà che in qualità di contado di Pesaro «esiste» dal 1047. «Risale ai primi decenni del primo millennio la testimonianza più antica della presenza di un territorio dettato a rapporti feudali — spiega Cristina Ortolani, curatrice del volume coordinato dall'assessorato alla cultura dell'Unione Pian del Bruscolo e finanziato dalla Banca Popolare dell'Adriatico —. Quasi tutti i castelli di queste colline sono citati, infatti, nella bolla con la quale Clemente II, ospite dell'Abbadia di San Tommaso in Foglia, donava ai monaci benedettini le terre confiscate ad Alberico, conte di Pesaro». Il racconto di Cristina Ortolani continua snocciolando aneddoti, appunti di storia e tradizioni, memoria viva con centinaia di testimonianze lungo «un viaggio di oltre seimila chilometri — dice la ricercatrice — e due anni di lavoro per identificare insieme a Giovanni Barberini, assessore alla cultura dell'Unione, fino a cinque percorsi intercomunali alla scoperta tanto della valle quanto delle colline».

PUBBLICATA con una prima tiratura di diecimila copie, la guida sul territorio

dei cinque Comuni di Pian del Bruscolo, verrà presentata e distribuita gratuitamente in due occasioni pubbliche: «la prima pesarese — ricorda Barberini — è fissata per giovedì 26 alle ore 18 nella sede in via Gagarin, 216 del Centro direzionale di Banca dell'Adriatico.

Un secondo appuntamento, invece, si terrà sabato 28 marzo nell'aula magna della scuola media statale di Pian del Bruscolo».

DURANTE entrambe le occasioni verrà proiettato un cortometraggio introdotto sul senso dell'esplorazione guidata: «Il primo pensiero — ha spiegato l'Ortolani — è stato quello di avvicinare gli stessi pesaresi ad un rapporto meno ovvio con questo territorio che si estende per 129 chilometri quadrati tra Pesaro e Urbino. Ecco perché abbiamo cercato di tessere dei tragitti che potessero unire approfondimento culturale con il godimento paesaggistico ed enogastronomico. Il tut-



STAFF
Da sinistra
Riccardo Corbelli,
Gaetano Natelli,
Palmiro Uccielli,
Flavio Fabi e
Giovanni Barberini

to accompagnato da cartine, mappe numeri che descrivono la realtà politica e amministrativa non sempre così chiara alla massima parte della popolazione provinciale». Insomma oltre al disegno di lungo periodo che potrebbe presentare questo territorio appetibile anche nell'ottica di un turismo di fuori porta: «Questa guida si prefigge di chiarire nell'immaginario collettivo l'idea della Città Futura — sottolinea il presidente Palmiro Uccielli, ieri per la presentazione ufficiale dell'opera alla stampa, avvenuta in Provincia con vari amministratori tra cui il presidente dell'Unione Flavio Fabi e per la Banca dell'Adriatico Riccardo Corbelli e Gaetano Natelli.

Solidea Vitali Rosati

BELVEDERE FOGLIENSE

Al via le «Cene in famiglia» Poi domenica grande festa

LA QUARTA edizione di «Un paese e cento storie» con le cene in famiglia che si terranno il 27 e il 28 e la grande festa finale di domenica 29 quest'anno si preannuncia ricco di iniziative collaterali: «Tra queste domenica dalle 16 fino alle 20 — spiega Giovan Franco Pieri, presidente della Pro Loco Fogliense — piazza Malatesta si animerà con stand enogastronomici di produttori locali e l'assaggio gratuito dei famosi patacucci con i fagioli, tipico piatto di Belvedere».

Di cosa si tratta?

«In pratica di maltagliati di polenta cucinati con una ricetta che si tramanda da molte generazioni — spiega Pieri —. E' grazie all'impegno delle donne di Belvedere che il nostro è diventato il paese dell'accoglienza per antonomasia».

Se piove?

«Tutto confermato, ma all'interno». Per il programma completo della manifestazione www.ilrestodelcarlino.it/pesaro. Info e prenotazioni in Comune 0721 477904.



Volkswagen Bank finanzia il vostro veicolo Volkswagen.

800.400.300 www.volkswagen-veicolicommerciali.it



Il vostro lavoro è anche il nostro. Transporter, Crafter e Caddy.

Volete farvi strada? Con i Veicoli Commerciali Volkswagen sarà più facile andare lontano. Creati per rispondere ad ogni vostra esigenza, i nostri veicoli vi garantiscono sempre il massimo dell'affidabilità, del comfort e della sicurezza. Inoltre, potrete avere fino a € 6.500 di incentivi statali*.

Transporter, Crafter e Caddy. Pensati per il vostro lavoro.

Venite a trovarci presso i Concessionari Volkswagen Veicoli Commerciali.

**Fino a € 6.500
di incentivi statali*.**

*Esempio ai fini di legge: Caddy Van EcoFuel: € 2500 di incentivo per la rottamazione di un veicolo Euro 0, 1, 2 più contributo di € 4000 per l'acquisto di un veicolo alimentato a metano, contratto entro 31/12/2009, immatricolazione entro 31/03/2010.

Volkswagen Veicoli Commerciali raccomanda **Castrol**.



Veicoli
Commerciali

Nuova Concessionaria Veicoli Commerciali Volkswagen per le Marche

LUZI SENIGALLIA srl

Via G. G. Bruno, 57 tel. 071.7924623 fax 071.7931144



PAGINA APERTA LETTERE, INTERVENTI TESTIMONIANZE

La ragazza se ne esce in una frase di questo tipo: "Ah professò, l'ha sentito il papa? Il vecchietto s'è rimbecillito". Sarebbe da trattarla male e da farle fare una figuraccia davanti a tutti, ma faccio finta di non sentire. La tipa in questione è sempre un po'... naïf. Pazienza. Questo passa il convento.

Del resto non è che in giro per il mondo l'opinione dei grandi della terra sia stata molto diversa. Certo, non possono esprimersi come la tipa di cui sopra, ma pensano la stessa cosa. E la stampa, con i suoi titoli acciappa gonzi, dà il suo bel contributo a rafforzare l'idea.

La frase di Benedetto XVI, estrapolata dal contesto articolato e profondo del suo discorso, fa il giro del mondo come uno slogan: "La malattia non si combatte distribuendo preservativi". Apriti cielo! Come si permette il vecchietto biancovestito di dire una cosa simile? L'AIDS si combatte col preservativo, lo sanno tutti! L'Africa va rimpinzata di preservativi, che servono più del cibo, delle case, delle strade, di tutto quello che manca a quella povera gente!

Come si permette il vecchietto biancovestito di impegnare la sua notevole autorità spirituale, politica e morale (e si è visto con che entusiasmo è stato accolto dalla gente, da un'Africa dove i battesimi cattolici sono in continuo aumento) per mettersi contro il business planetario del preservativo? Veramente le domande da fare sarebbero

METTERSI SERIAMENTE IN ASCOLTO DELLA PAROLA DEL PAPA

Cosa manca all'Africa?

altre. Come ci si permette di non mettersi seriamente in ascolto della parola del capo della Chiesa cattolica, che in Africa è continuamente mobilitata col suo esercito del bene a fianco di tutti i disperati, dei poveri, degli ammalati? Quel vecchietto biancovestito rappresenta e sostiene i missionari, i medici, le scuole e i maestri, i seminari, nei quali si formano giovani pronti a spendersi e a dare la vita per il prossimo. Tutta gente che molto spesso rischia la vita, o paga con la propria vita, specie dove più forti sono le persecuzioni. Possiamo davvero permetterci di liquidare le sue parole con una battuta cretina? Quali titoli abbiamo per farlo? Quali titoli ha l'occidente opulento? Eppure, al di là e oltre la frase-slogan diffusa nel mondo intero, Benedetto XVI, con tutta la Chiesa cattolica, dice delle cose molto importanti e sensate: il problema AIDS si combatte educando quelle popolazioni ad una sessualità responsabile; assistendo i malati e investendo negli aiuti medici (terapie efficaci ed accessibili a tutti); sostenendo il matrimonio e la famiglia. Filippo Ciantia, un medico

che dal 1980 si è trasferito in Uganda con la moglie e i suoi otto figli e che lavora per la ong cattolica Avsi, spiega per esempio, dati alla mano, che l'Aids è diminuito davvero "solo nei Paesi in cui si è lavorato per modificare i comportamenti sessuali e gli stili di vita delle persone". E' accaduto in Kenya, Etiopia, Malawi, Zambia, Zimbabwe e soprattutto in Uganda. Il cuore del problema, spiega Ciantia, "sta nella modificazione dei comportamenti, per esempio i rapporti sessuali a rischio con più partner, che in Africa sono molto diffusi. C'è una notevole ritrosia a intervenire su questo terreno perché si dice che in nome della libertà non è lecito intromettersi nelle scelte della gente. Ma questo è ipocrita. Se un comportamento mette a rischio la salute, astenersi dall'intervenire per cercare di modificarlo significa in realtà danneggiare le persone che lo mettono in atto e l'intera società". Insomma, se uno si dà un attimo la pena di pensare, capisce che la questione non è risolvibile con una pioggia di preservativi, perché senza un'educazione alla responsabilità (una

cosa molto più lunga, faticosa e difficile, ma molto più efficace dell'invio massiccio di casse di profilattici) e senza un coinvolgimento diretto delle comunità locali, non si danno risposte valide al problema. Trattare gli africani come una massa di potenziali malati che vanno in qualche modo sterilizzati (perché non diffondano ovunque i loro virus) è in verità molto razzista e disumano. In questa prospettiva va molto bene la diffusione su larga scala del preservativo, che tra l'altro permette all'occidente lauti guadagni. Diverso è prendersi cura di loro, fare opera di prevenzione, sostenerli, aiutarli a capire e a vivere il sesso in modo più responsabile. Questo significa considerarli degli esseri umani. In questa prospettiva il preservativo non è l'arma principale per combattere la malattia. Le armi sono altre. In Uganda, per esempio, il governo ha, laicamente, lanciato la strategia dell'ABC, che sta per: Abstenenza (astensione dai rapporti), Being faithful (fedeltà al partner) e Condom use (uso corretto del profilattico, in casi particolari e per certe limitate categorie di persone). Come si vede il preservativo arriva solo per terzo. Ma allora il vecchietto non è tanto rimbecillito e parla con grande cognizione di causa. Forse i rimbecilliti siamo noi, in fin dei conti molto indifferenti rispetto al destino dell'Africa, e piuttosto ridicoli con la nostra stupida convinzione che un preservativo faccia miracoli.

Massimo Tonucci

SECONDO I DATI ONU OGNI TRE SECONDI MUORE UN BAMBINO

Lotta alla fame



Secondo i dati forniti dalla FAO l'aumento dei prezzi ha fatto precipitare altri 75 milioni di persone sotto la soglia della fame, di cui 24 milioni in Africa sub sahariana, portando nel 2007 il numero delle persone sottoutilizzate a 923 milioni. In Africa sub sahariana oltre il 15% dei bambini appena nati pesano meno di 2.500 grammi, mentre il 28% dei bambini sotto i 5 anni è in una condizione di grave denutrizione.

Sempre secondo i dati ONU ogni tre secondi 1 bambino muore di fame. L'Africa Chiama, Ong che si prende cura in Kenya, Tanzania e Zambia di oltre 10.000 bambini in difficoltà, ha deciso di rispondere all'appello lanciato dal senegalese Diouf, l'attuale Segretario Generale della FAO: "Ridurre il numero delle persone che

soffrono la fame di 500 milioni nei 7 anni che ci rimangono da qui al 2015". Dal 1 al 20 Aprile infatti l'associazione L'Africa Chiama ha avviato la campagna nazionale LOTTA ALLA FAME, con lo scopo di raggiungere oltre 800 bambini gravemente malnutriti e prevenire i decessi a causa della fame. Senza l'impegno concreto e immediato dei paesi ricchi, i paesi impoveriti non ce la faranno mai a vincere la fame e la povertà estrema. "Noi siamo la prima generazione che può eliminare la povertà - afferma Italo Nannini, presidente di L'Africa Chiama - e ci rifiutiamo di perdere l'opportunità di contribuire alla realizzazione per un mondo più giusto. Il mondo è pieno di affamati perché le risorse sono mal distribuite. Noi cerchiamo di lottare per la difesa dei diritti umani, troppo spesso violati e con i fondi di questa campagna vogliamo intervenire a favore di altri bambini avviando subito centri nutrizionali e mense scolastiche". Per sostenere la campagna LOTTA ALLA FAME dona 1 euro inviando un SMS al 48585 da cellulare TIM, VODAFONE, WIND e 2 euro chiamando da rete fissa TELECOM Italia dall'1 al 20 Aprile. Si possono sostenere i progetti di L'Africa Chiama con donazioni sul cc postale 27408053.

L'AFRICA CHIAMA onlus-ong
Via Giustizia 43 - 61032 FANÒ (PU)
Tel. 0721 865159 www.lafricachiama.org
info@lafricachiama.org

VIAGGIO FANTASTICO INTORNO ALLA PAROLA

Edipo ha fatto l'uovo

Sorprendente parola è uovo. Ma non per ciò che nasconde al suo interno prima d'esser aperto, se di cioccolata. Per fin troppo ovvie ragioni simbolo di vita che si schiude, su un totale di 4 lettere, vanta ben 3 vocali. In quanto al rapporto di quest'ultime con le consonanti, nome di laia a parte, si fa battere soltanto da aiuola. Non ricavandosene anagrammi, antipodi e palindromi, edipicamente parlando, è meno masticabile della "soletta" che piega coltello e forchetta fino a spezzarli. Come indovino ci propone un infantile: "Tutti lo sanno aprire, nessuno lo sa chiudere". Per aggiunta di consonante ci dà nuovo, contrario di vecchio, e muovo, voce del verbo muovere. Diminutivi di uovo sono ovuccio, ovetto e uovino, che, se ovino, può confondersi con pecore e capre e, insomma, con tutti i mammiferi appartenenti al genere ovis. Uovo trabocca invece di superstizioni. Come quella che ne sconsiglia la cova al cominciare della luna calante o crescente, perché al suo schiudersi ne uscirebbe un pulcino affetto da torcicollo. Trovarne un guscio per terra porta male, al contrario del mangiarlo come primo uscito della serie. Sognarlo è indizio di chiacchiere, se sano, e di un altrui sparlare di noi, se rotto. Perché se ne ricavi il pulcino, basta mettere un paio di pantaloni da uomo sopra la rete con la

quale si tien ferma a covare la chioccia. Ma se lo si fa nel giorno sbagliato, e cioè con la erre o dispari, sono guai. Nell'un caso il pennuto sarà così litigioso da beccarsi a sangue con i suoi simili fino alla decimazione, e nell'altro, si rivelerà storpio o malaticcio. Se l'uovo è il primo depresso in giorno d'Ascensione, avrà proprietà straordinarie se nato da gallina nera. A proposito, gallina vecchia fa buon brodo e gallina che canta ha fatto l'uovo, di modi di dire all'uovo, quasi fossero tagliatelle, ne è pieno il piatto. A seguire: esser pieno come un uovo, cercare il pelo nell'uovo, testa d'uovo, uovo di Colombo, fino a definire 'cocimilovo' la persona che vuol la pappa fatta. Per non dire poi dei proverbi, due fra tutti: meglio un uovo oggi che una gallina domani e non si può far la frittata senza rompere l'uovo. Esopo c'insegna che la gallina dalle uova d'oro non esiste e squartare la presunta tale, si risolve nel trovarvi maleodoranti viscere invece del luccicante bottino. E dunque significa sacrificare sull'altare dell'umana avidità l'animalesco pranzetto. Per finire, una notizia bomba: l'eterno arcano della conflittuale progenitura fra uovo e gallina è stato finalmente svelato. Dal vocabolario. Dove la gallina nasce prima dell'uovo semplicemente perché le parole con la 'g' vengono prima di quelle con la 'u'.

Leone Pantaleoni Enigmista

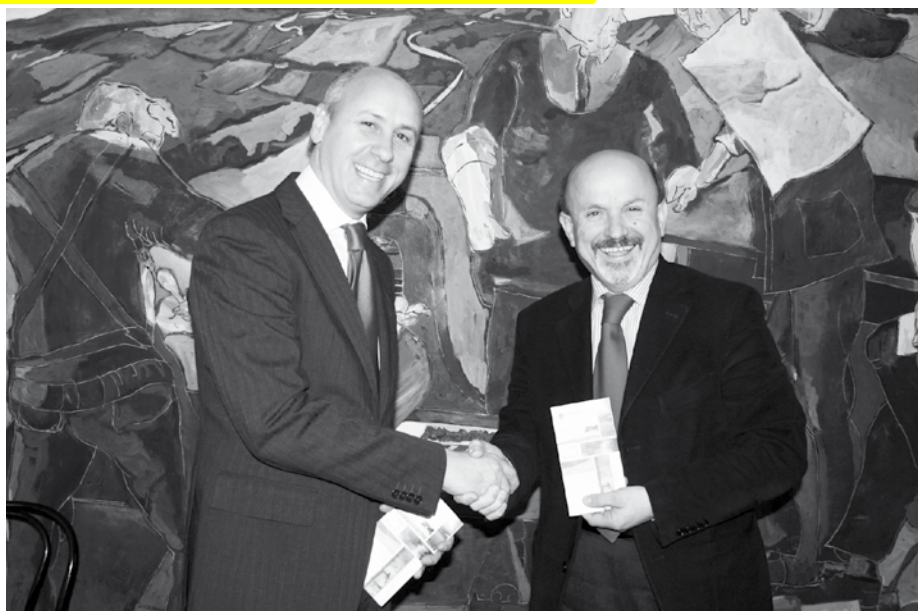
PROMOSSE DALL'UNIONE DEI COMUNI PIAN DEL BRUSCOLO E LA BANCA DELL'ADRIATICO

Un volume tra storia, memoria e realtà

Pesaro, 1 aprile 2009 - "Pian del Bruscolo: itinerari tra storia, memoria e realtà" è il titolo del nuovo libro presentato in questi giorni in due appuntamenti presso il Centro Direzionale della Banca dell'Adriatico a Pesaro e nell'Aula Magna della Scuola Media Statale "Pian del Bruscolo".

Il volume, firmato da Cristina Ortolani e sponsorizzato dalla Banca dell'Adriatico, conduce i lettori in cinque itinerari per scoprire gli angoli più caratteristici della bassa Valle del Foglia, per conoscere gli aspetti inediti di un territorio noto soprattutto per la sua valenza industriale, ancora capace, però, di offrire al visitatore spazi di quiete e paesaggi incantevoli. Per la prima volta i cinque Comuni dell'Unione "Pian del Bruscolo" (Colbordolo, Monteciccardo, Montelabbate, Sant'Angelo in Lizzola e Tavullia) propongono una lettura d'insieme delle loro terre, attraverso una serie di temi che rendono evidenti le radici di una storia condivisa.

Un capillare lavoro di ricerca ed una "larga tiratura" (10.000 le copie già in distribuzione) che sono il frutto del consolidato sodalizio fra la Banca dell'Adriatico



e l'Unione dei Comuni Pian del Bruscolo, esistente fin dalla costituzione dell'Unione nel 2003.

"Essere tesoriere di un organismo pubblico

- afferma Riccardo Corbelli, responsabile Mercato Retail di Banca dell'Adriatico - che rappresenta una realtà importante della nostra provincia, non solo in termi-

ni di abitanti (30.000 circa), ma anche per quantità e valore delle attività produttive, da significato alla nostra vocazione di banca del territorio che si realizza non solo attraverso il sostegno allo sviluppo economico, ma anche attraverso il contributo alla vita culturale e sociale delle nostre terre".

"Su questo presupposto è nata la collaborazione che ha portato alla pubblicazione del libro che, dipanandosi fra memorie ed attualità, assume anche la veste di "guida" alla scoperta dei luoghi, della cultura e delle tradizioni delle nostre terre."

Alle manifestazioni hanno partecipato Flavio Fabi, presidente dell'Unione dei Comuni "Pian del Bruscolo", Giovanni Barberini, assessore alla cultura e alla promozione del territorio dell'Unione dei Comuni "Pian del Bruscolo", Palmiro Uccielli, presidente della Provincia di Pesaro-Urbino, e Riccardo Corbelli di Banca dell'Adriatico.

Nella foto Riccardo Corbelli di Banca dell'Adriatico e il presidente della Provincia di Pesaro e Urbino Palmiro Uccielli

IL CICLONE PAUSINI

«La solitudine» è solo un brano: 9.500 per Laura

SI È CONCLUSO sulle note di «Invece no», la canzone con la quale lo aveva aperto, il concerto di Laura Pausini. «C'è Pesaro nel cuore» ha gridato in un'AdriaticArena da tutto esaurito (9500 spettatori). Ha scelto «La Solitudine», brano con cui aveva iniziato la sua carriera 16 anni fa, per salutare i suoi tanti fans. Una donna, che della ragazzina di allora, come lei stessa ha ricordato dal palco, mantiene l'emozione di cantare «la stessa — ha spiegato — di quando a 8 anni facevo pianobar con mio padre. Uno è fortunato non perché è famoso, ma perché ha la musica». Due ore di musica che ha trascinato il pubblico coinvolto anche con brani non suoi («La mia banda suona il rock» o «Destinazione Paradiso»). Un grande palco con 8 tra coro e musicisti ad affiancare Laura e schermi sui quali passavano le immagini del concerto, alternate a quelle delle sue canzoni. Cinque i cambi d'abito: tubini neri e mini vesti coperte di strass, per farla brillare come la stella che è stata, muovendosi su vertiginosi tacchi da una parte all'altra del palco. «Questi anni sono passati velocissimi — ha detto — e siete stati voi a portarmi qui. In 15 anni siamo tutti molto cambiati, almeno io lo sono e lo devo anche a voi». E ancora: «Ringrazio i miei compagni di classe che sono qui: io non posso fare le cene di classe o usare facebook per incontrarli, quindi lo faccio da questo palco. Non vi dimentico». «Tu sei un mio fan?» ha chiesto a un ragazzo in platea che aveva accompagnato la fidanzata. «No? Adesso lo diventerai».



Si può vedere la luna con gli occhi di Galileo: stasera al Campus grazie al Gruppo Astrofilo

LA LUNA con gli «occhi» di Galileo. Sarà possibile osservarla stasera, a partire dalle 21, al campus scolastico, grazie alla copia fedele del cannocchiale di Galileo ricostruita con minuzia dal Gruppo astrofilo Pesarese. Per l'evento, che celebra l'Anno internazionale dell'Astronomia, gli astorfilo pesaresi hanno utilizzato lenti prodotte nelle vetrerie di Murano, con le tecniche utilizzate nel 1600. Le stesse usate da Galileo a Padova nell'autunno del 1609. In collaborazione con l'istituto «Genga» e l'Ottica Venturi.

Itinerari della memoria

Pian del Bruscolo, 5 viaggi tra passato e presente

UNA GRANDE partecipazione alla scuola media di Pian del Bruscolo per la presentazione del volume dedicato al territorio dei 5 Comuni con la proiezione di un cortometraggio e il concerto dell'Orchestra Giovanile «Incontro» dello stesso istituto. Curata da Cristina Ortolani, la pubblicazione «Pian del Bruscolo. Itinerari tra storia, memoria e realtà» edita

dall'Unione dei Comuni con il contributo della Banca dell'Adriatico, è nata dall'esperienza della Memoteca, voluta dalla stessa Unione per conservare e valorizzare le memorie della comunità locale. «Si tratta di una serie di itinerari che leggono il territorio attuale alla luce della storia e dei ricordi raccolti nei primi due anni del progetto — ha spiegato l'autrice

— un doppio registro che consente di far emergere informazioni curiose e aspetti insoliti. Per la prima volta questo territorio viene presentato al visitatore attraverso 5 itinerari tematici intercomunali, che toccano cioè tutti i cinque Comuni dell'Unione, ognuno dei quali è rappresentato da un luogo, un monumento o una situazione significativa».

APPUNTAMENTO

Vino e filosofia, ultima occasione

ULTIMO appuntamento con i «Wine-Philò» dell'associazione culturale «Komidè» di Pesaro, incontri organizzati anche grazie alla collaborazione del Comune. Dopo aver affrontato argomenti come la religione, la comunicazione e la politica, l'appuntamento di stasera dalle 21, nelle Cantine di Palazzo Gradari, in via Rossini 24, avrà come tema principale la relazione interpersonale. L'ospite della serata - che avrà il compito di animare la discussione -, sarà il presidente della Scuola di Counseling professione Komidè di Pesaro, Davide Mariotti. E per creare la giusta atmosfera, interverrà come ospite Stefania Betti, arpista, concertista e docente al Conservatorio di musica di Cesena. Vino e stuzzichini accompagneranno la discussione a cui tutti possono partecipare.

MONTECCHIO A 13 ANNI PARTECIPA A «TI LASCIO UNA CANZONE»

Alessandro pronto al debutto su Rai1

— MONTECCHIO —

E' PRONTO al debutto Alessandro Vastarella (foto) di Montecchio, il cantante 13enne che dopo domani inizierà la sua partecipazione al programma televisivo «Ti lascio una canzone», in onda su Rai Uno in prima serata ogni sabato per 2 mesi. Presentato da Antonella Clerici dopo il successo dello scorso anno, lo show riparte in diretta dal teatro Ariston di San Remo e il giovane talento sarà in scena fin dalla sigla d'apertura. A Roma ha superato brillantemente i provini con il regista Roberto Cenci, poi dopo le prove negli studi Rai, ha preparato la prima canzone, un brano di Mino Reitano.



FASHION OUTLET RUBICONE

IL CONCORSO CAMBIA VOLTO VIENI VESTI EVINCI

DAL 23 FEBBRAIO AL 28 MARZO VINCI UNA FIAT 500.

Vieni a fare acquisti al Fashion Outlet Rubicone, da lunedì 23 febbraio a sabato 28 marzo 2009 potrai partecipare al concorso VIENI, VESTI E VINCI una Fiat 500 Pop*.

Partecipare è semplice: conserva gli scontrini dei negozi della galleria e, ogni 200 euro di spesa, avrai diritto a ricevere un certo numero di cartoline in base al giorno in cui hai fatto acquisti:

3 cartoline dal lunedì al mercoledì, 2 cartoline dal giovedì al venerdì, 1 cartolina dal sabato alla domenica.

Le cartoline potranno essere ritirate di sabato presentando gli scontrini presso il box office del centro. Dopo averle compilate con i dati richiesti, basterà inserirle nell'apposita urna. Inoltre, avranno diritto a ricevere le

cartoline con le stesse modalità, anche i clienti che avranno conservato gli scontrini degli acquisti fatti dal 1° al 22 febbraio 2009.

Sabato 4 aprile, alla presenza di un notaio preposto al controllo, avrà luogo l'estrazione della Fiat 500. Il vincitore sarà avvisato telefonicamente e tramite raccomandata. BUONA FORTUNA!

Per visionare i dettagli del regolamento si rimanda a quanto indicato sul sito www.rubiconeoutlet.it

*L'immatricolazione sarà a carico del vincitore.

IN COLLABORAZIONE CON:



Via Nuova Circonvallazione, 69 Rimini (RN)

Conoscere la vettura che compari sul presente catalogo per un valore economico indicativo.



MARCHE



ALCEO MORETTI DIRETTORE

Periodico di Cultura - Economia
Informazione - Politica - Sport
Anno XXV - N. 7 - APRILE 2009
Spedizione in A.P. 70%
Filiale di Ancona
Pubblicità non superiore al 50%
Distribuzione gratuita
E-mail: info@marchedomani.com
redazione@marchedomani.com

domani

22 APRILE 2009

MARCHE *domani*

PAGINA 11

Un libro per conoscere Pian del Bruscolo

"Pian del Bruscolo: itinerari tra storia, memoria e realtà" è il titolo del nuovo libro presentato in questi giorni a Pesaro, al Centro direzionale della Banca dell'Adriatico ed anche nell'Aula magna della Scuola media "Pian del Bruscolo". Il volume, firmato da **Cristina Ortolani** e sponsorizzato dalla Banca dell'Adriatico, conduce i lettori in cinque itinerari per scoprire gli angoli più caratteristici della bassa Valle del Foglia, per conoscere gli aspetti inediti di un territorio noto soprattutto per

la sua valenza industriale, ancora capace, però, di offrire al visitatore spazi di quiete e paesaggi incantevoli. Per la prima volta, i cinque Comuni dell'Unione "Pian del Bruscolo" (Colbordolo, Monteciccardo, Montelabbate, Sant'Angelo in Lizzola e Tavullia) propongono una lettura d'insieme delle loro terre, attraverso una serie di temi che rendono evidenti le radici di una storia condivisa. Un capillare lavoro di ricerca ed una larga tiratura (10mila le copie già

in distribuzione) che sono il frutto del consolidato sodalizio fra la Banca dell'Adriatico e l'Unione dei Comuni Pian del Bruscolo, esistente fin dalla costituzione dell'Unione nel 2003. Il presidente **Flavio Fabi** ed anche l'assessore alla Cultura dell'Unione, **Giovanni Barberini**, tra i partecipanti alle presentazioni, insieme con **Palmiro Uccielli**, presidente della Provincia di Pesaro-Urbino, e **Riccardo Corbelli** di Banca dell'Adriatico.

cittafuturainfo

A cura del Circolo Città Futura di Montecchio. Server "www.trovanome.it". Il giornale non viene aggiornato con cadenza periodica.

Spazio Pubblicitari

per informazioni telefonare al
N. 3392983789 o inviare una
mail a cittafuturainfo@tele2.it

WebMail

21 Aprile 2009 - 17

adnkronos news



TERREMOTO: 'GOOGLE' NON HA AGGIORNATO LA MAPPA L'AQUILA

[home](#) [cronaca](#) [sport](#) [sport g.](#) [giornali](#) [economia](#) [cultura](#) [messaggi](#) [links](#)

Cerca nel sito

Il Blog

L'Opinione della Redazione

Comunicati

Racconti e Poesie

Satira

Photo Album

Musica

Libri

Scienze

29/03/2009

homepage

Unione Pian del Bruscolo: Presentazione del volume "Pian del Bruscolo: itinerari tra storia, memoria e realtà"

Sabato 28 marzo alle ore 17,30 presso l'Aula Magna della Scuola Media Statale "Pian del Bruscolo", l'Unione dei Comuni Pian del Bruscolo ha presentato il volume "Pian del Bruscolo: itinerari tra storia, memoria e realtà".

Alla manifestazione, presieduta da **Flavio Fabi** (Presidente dell'Unione dei Comuni "Pian del Bruscolo"), hanno preso la parola **Giovanni Barberini** (Assessore alla Cultura e alla Promozione del Territorio Unione dei Comuni "Pian del Bruscolo"), **Palmiro Uccielli** (Presidente della Provincia di Pesaro Urbino), **Riccardo Corbelli** (Rappresentante della Banca dell'Adriatico sponsor del libro prodotto), **Cristina Ortolani** (autrice e curatrice del volume).



Tutti hanno voluto mettere in evidenza il lungo ed accurato lavoro della dott.ssa Cristina Ortolani, che per diversi anni ha girato il territorio in cerca di testimonianze, di ambienti suggestivi, di località sconosciute ai più, per proporre una conoscenza della realtà locale in modo globalizzato piuttosto che con l'ottica di ogni singolo Comune. Ne è venuto fuori, così, un libro-guida che propone 5 itinerari attraverso i quali è possibile conoscere il territorio dell'Unione dei Comuni di Pian del Bruscolo sin dalle più antiche origini fino alla cosiddetta Città Futura.

Sono stati ringraziati tutti coloro che hanno contribuito in modo determinante alla buona riuscita del progetto, dalla Banca dell'Adriatico, con la quale i Comuni dell'Unione hanno da sempre un rapporto di stretta collaborazione, a tutto il personale interno dei Comuni e dell'Unione ai singoli cittadini, che si sono messi a disposizione con interviste o con la fornitura di materiale fotografico.

A conclusione degli interventi è stato proiettato un cortometraggio illustrativo degli itinerari proposti che, con immagini suggestive, ha messo in evidenza il cambiamento radicale della nostra valle, riscuotendo un ottimo successo.

Vi è stata una grande partecipazione da parte di semplici cittadini, sindaci ed assessori dei Comuni dell'Unione, insegnanti della scuola Media che, con gli alunni della scuola musicale, hanno poi intrattenuto gli ospiti con un piccolo concerto dell'**Orchestra Giovanile "Incontro"** suonando i seguenti pezzi:

T. Susato Danza Moresca
R. Ortolani Fratello Sole Sorella Luna
A. Piazzolla Milonga de l'Anunciacion

Orchestra Giovanile "Incontro"

FIATI

oboe Edoardo Arlotti,
clarinetto piccolo Giuseppe Del Bene,
clarinetto soprano Francesco Paci, Giulia Sartini, Nicola Bicchiarelli, Andrea Sanchini, Gaia Morri, Maria Cecilia Pani, Lara Pusinich, Chiara Volponi, Veronica Morganti, Gianmarco Mulazzani, Sofia Vitale,
clarinetto basso Daniele Spinelli,
sassofono contralto Enrico Uguccione,
sassofono tenore Elianires Marchionni,
tromba Francesco Sanchini,

VIOLINI

Cecilia Cartoceti, Daniela Lorenzetti, Luca Casoli, Carolina Danesi, Elisa Pazzaglino, Anita Ugolini, Vittoria Mazzoli, Giorgia Passeri, Luca Pierantoni, Nicholas Saltarelli,

PIANOFORTE

Emma Dionigi, Martina Tenti, Andrea Mulazzani, Andrea Calcinari,

CHITARRE

Marco Benelli, Francesco Sanchini, Giacomo Tamburini, Irena Troplini.
basso elettrico Giacomo Tamburini,

VOCE Giulia Sartini,

direttore Claudio Sanchioni.

Orchestra Giovanile "Incontro"

L'Orchestra "Incontro" della Scuola Media Statale di Pian del Bruscolo è nata nel 1995 nell'ambito delle attività musicali che nel corso dell'anno si svolgono a scuola e prevedono esecuzioni in pubblico.

Dopo essere stata utilizzata durante i primi anni in esibizioni saltuarie ed estemporanee, è stato stabilito un repertorio distintivo che comprende generi molto eterogenei, dalle musiche rinascimentali agli standard jazz. Ogni anno si esibisce per manifestazioni locali e regionali; ha messo in scena riduzioni di Musical, Opere di teatro musicale e brani per grande orchestra, arrivando a un organico di 50 elementi. Ha preso parte a diversi concorsi conseguendo il Secondo premio "Città di San Severino" secondo premio al concorso "V. Mennella" di Ischia, e in organico ridotto il primo premio sempre ad Ischia e il primo premio a San Severino Marche. Ha partecipato a rassegne provinciali, interregionali e nazionali delle scuole medie ad indirizzo musicale. Nel 2008, insieme alla Scuola Media "Pascoli" di Riccione ha messo in scena lo spettacolo teatrale "Zona Cesarmi" presso il teatro Sperimentale di Pesaro formando così un' ensemble di 90 strumentisti. L' orchestra è diretta dal prof. Claudio Sanchioni.

DOCENTI DI STRUMENTO

Alessandra Bottai violino
Claudio Sanchioni clarinetto
Giorgio Santi chitarra
Raffaella Sereni pianoforte

Fonte:

Torna alle news della categoria "homepage"
Torna alla pagina delle news

Template Powered by Trovanome.it



vendita • installazione • assistenza
impianti solari - termici - fotovoltaici
caldaie a condensazione
climatizzatori d'aria
impianti idro - termo - sanitari

PESARO_via Terni 28/I_61100_tel.0721 414283



CONFINDUSTRIA PESARO URBINO

Banca dell'Adriatico: un volume per Pian del Bruscolo

Promosso dall'Unione dei Comuni Pian del Bruscolo con il contributo della banca

BANCA DELL'ADRIATICO

"Pian del Bruscolo: itinerari tra storia, memoria e realtà" è il titolo del nuovo libro presentato in questi giorni in due appuntamenti presso il Centro Direzionale della Banca dell'Adriatico a Pesaro e nell'Aula Magna della Scuola Media Statale "Pian del Bruscolo".

Il volume, firmato da Cristina Ortolani e sponsorizzato dalla Banca dell'Adriatico, conduce i lettori in cinque itinerari per scoprire gli angoli più caratteristici della bassa Valle del Foglia, per conoscere gli aspetti inediti di un territorio noto soprattutto per la sua valenza industriale, ancora capace, però, di offrire al visitatore spazi di quiete e paesaggi incantevoli.

Per la prima volta i cinque Comuni dell'Unione "Pian del Bruscolo" (Colbordolo, Monteciccardo, Montelabbate, Sant'Angelo in Lizzola e Tavullia) propongono una lettura d'insieme delle loro terre, attraverso una serie di temi che rendono evidenti le radici di una storia condivisa.

Un capillare lavoro di ricerca ed una "larga tiratura" (10.000 le copie già in distribuzione) che sono il frutto del consolidato sodalizio fra la Banca dell'Adriatico e l'Unione dei Comuni Pian del Bruscolo, esistente fin dalla costituzione dell'Unione nel 2003.

"Essere tesori di un organismo pubblico - afferma Riccardo Corbelli, responsabile Mercato Retail di Banca dell'Adriatico - che rappresenta una realtà importante della nostra provincia, non solo in termini di abitanti (30.000 circa), ma anche per quantità e valore delle attività produttive, da significato alla nostra vocazione di banca del territorio che si realizza non solo attraverso il sostegno allo sviluppo economico, ma anche attraverso il contributo alla vita culturale e sociale delle nostre terre".

"Su questo presupposto è nata la collaborazione che ha portato alla pubblicazione del libro che, dipanandosi fra memorie ed attualità, assume anche la veste di "guida" alla scoperta dei luoghi, della cultura e delle tradizioni delle nostre terre."

Alle manifestazioni hanno partecipato Flavio Fabi, presidente dell'Unione dei Comuni "Pian del Bruscolo", Giovanni Barberini, assessore alla cultura e alla promozione del territorio dell'Unione dei Comuni "Pian del Bruscolo", Palmiro Uccielli, presidente della Provincia di Pesaro-Urbino, e Riccardo Corbelli di Banca dell'Adriatico.



Nella foto Riccardo Corbelli di Banca dell'Adriatico e il presidente della Provincia di Pesaro e Urbino Palmiro Uccielli